CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000079
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	fazzoletto patriottico
SOGGETTO	
Soggetto	ritratto di Carlo Alberto di Savoia
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RE
Comune	Reggio Emilia
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici - Museo del Tricolore
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Casotti, 1
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

Numero	4500
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1848
Validità	ca.
A	1848
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	produzione italiana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	cotone
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Fazzoletto tricolore con effigie di Carlo Alberto e testo dello Statuto (1848)
Notizie storico-critiche	Il fazzoletto celebra la concessione e promulgazione dello Statuto Albertino. Dopo averne annunciato la concessione l'8 febbraio, il 4 marzo 1848 Carlo Alberto concede lo Statuto, rinunciando alle prerogative del potere assoluto. Il 7 febbraio, presieduto da Carlo Alberto alle 8 del mattino si riunisce il Consiglio di conferenza; per riportare la quiete nel paese il re decide di annunciare con un proclama le basi della carta costituzionale. I ministri e gli alti ufficiali esaminano e discutono i punti dello Statuto; il conte Carlo Beraudo di Pralormo, il conte Lodovico Peyretti di Condove, il marchese Giovanni Raggi e il cavalier Luigi Provana di Collegno si mostrano sfavorevoli alla concessione di istituzioni rappresentative. Verso le ore 16, al termine della riunione, il re riceve freddamente i due sindaci di Torino, latori dell'indirizzo del Consiglio comunale richiedente la costituzione. Dopo aver seguito l'invito a rimanere tranquilli, verso sera alcuni cittadini si riuniscono in Piazza Castello e nei pressi di Palazzo Reale. L'8 febbraio verso le 15,30 viene affisso un editto in cui Carlo Alberto espone in quattordici articoli le basi dello Statuto per stabilire un sistema di governo rappresentativo che lasci comunque al potere regio la maggiore ampiezza di azione. Il decreto è accolto con entusiasmo: alle 18 Torino è tutta illuminata e le strade percorse da manifestazioni imponenti, in cui alle lodi al re, tra applausi, grida e sventolio di centinaia di bandiere, si mescolano le invettive anti austriache e anti gesuitiche.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2013
Nome	Musei Civici